



PARCO NATURALE REGIONALE DELLE ALPI LIGURI

Proposte di Educazione Ambientale

Anno scolastico 2019/2020

**Centro di Educazione Ambientale del Parco delle Alpi Liguri
Rezzo (Imperia)**

Foto di Andrea Biondo

Indice

Premessa e saluti	2
Educazione ambientale	3
Mappa e informazioni stradali	4
Altre informazioni	5
La nostra proposta	6
Alla scoperta del Parco delle Alpi Liguri	7
Il lupo tra leggenda e realtà	8
La magia dell'impollinazione	9
Il bosco addomesticato	10
Il mondo semi-sommerso	11
Il volo di rondine	12
Con gli occhi dei rapaci	13
Eco-orienteeering nel Parco	14
Periodi consigliati	15
Piccoli gesti di sostenibilità	16

Premessa e saluti

Il Parco delle Alpi Liguri, l'area protetta posta più a occidente della Liguria, si trova in **Provincia di Imperia**, incuneato fra il confine francese e il Basso Piemonte.

I suoi circa **6.000 ettari** di territorio sono distribuiti su tre valli: il comprensorio del torrente Nervia, con i **Comuni di Rocchetta Nervina e Pigna** raggiungibili dalla zona di Ventimiglia-Bordighera; l'Alta Valle Argentina, con il **Comune di Triora** gravitante su Arma di Taggia; l'Alta Valle Arroscia, con i **Comuni di Rezzo, Montegrosso Pian Latte, Mendatica e Cosio d'Arroscia**, nell'entroterra di Imperia.

Circa **2000 metri di dislivello** separano le zone più a valle da quelle più a monte dell'area protetta: la massima altitudine si raggiunge sulla vetta del **Monte Saccarello**, che con i suoi 2.200 metri è anche la cima più elevata dell'intera Liguria. Attraverso sentieri, strade secondarie e sterrate è possibile spostarsi da una valle all'altra del Parco utilizzando **antichi percorsi** di crinale oggi ripristinati, che offrono magnifici panorami a 360° sulle Alpi Liguri e il mare.

Ce n'è per tutti i gusti: foreste che rievocano leggende e paesaggi alpini (**Testa d'Alpe, Gerbonte, faggeta di Rezzo**), pareti di roccia e cavità sotterranee (**Gole delle Fascette e dell'Incisa, falesie di Realdo e Loreto, Grotta della Melosa**), **paradisi vegetali e botanici** (il lariceto delle Navette, i rododendri del Monte Saccarello, il gruppo montuoso Toraggio-Pietravecchia), ma anche punti di avvistamento privilegiati per la fauna (vivono qui, fra gli altri, l'aquila reale, il fagiano di monte e il picchio nero, il camoscio, il gatto selvatico e il lupo).

Ovunque nel Parco, se ci si affaccia dai sentieri, si scorgono **tracce dell'uomo**: villaggi con **chiese affrescate**, parrocchiali barocche, **ponti e malghe in pietra**, opere difensive e **piccoli musei** che portano avanti memorie e tradizioni di una gente abituata al volto meno conosciuto ma più suggestivo e autentico del territorio.

Le storie delle antiche contese territoriali, dei passaggi di maestranze artistiche e delle tradizioni locali si intrecciano facilmente alla **natura**, sulle pagine di un grande libro che il Parco Alpi Liguri ha il compito (e il privilegio) di conservare e valorizzare.

Giuliano Maglio
Presidente del Parco Naturale delle Alpi Liguri

Educazione ambientale

Il Parco delle Alpi Liguri organizza e promuove attività educative, rivolte a tutte le fasce di età, con particolare attenzione all'educazione in età scolare e con l'obiettivo di sviluppare conoscenza e riflessione sull'**ecologia, la biodiversità del Parco** e la sua conservazione, come base di partenza per una riflessione sui temi della **sostenibilità ambientale** e della valorizzazione del patrimonio naturale.

Inoltre, in sinergia con i Comuni che ospitano il Parco, viene posta particolare attenzione al **patrimonio artistico e culturale del territorio**, e al lungo processo di adattamento reciproco tra uomo e ambiente. Il fine ultimo delle proposte di educazione ambientale del Parco è quello di contribuire alla creazione o al rafforzamento di una **coscienza** ambientale per tutti i cittadini, specialmente quelli più giovani.

La ricerca di un equilibrio tra lo sviluppo umano e il consumo delle risorse ambientali è una scommessa a lungo termine: in questo senso è importante contribuire a fornire gli strumenti culturali per far comprendere a un numero più ampio possibile di cittadini e futuri cittadini l'importanza della

sostenibilità ambientale e la **necessità di tutelare gli ecosistemi**, per mantenere così anche una qualità della vita adeguata per gli esseri umani.

A tal fine è anche importante lo sforzo di **preservare il patrimonio** di conoscenze culturali e ambientali che abbiamo ereditato dal passato.

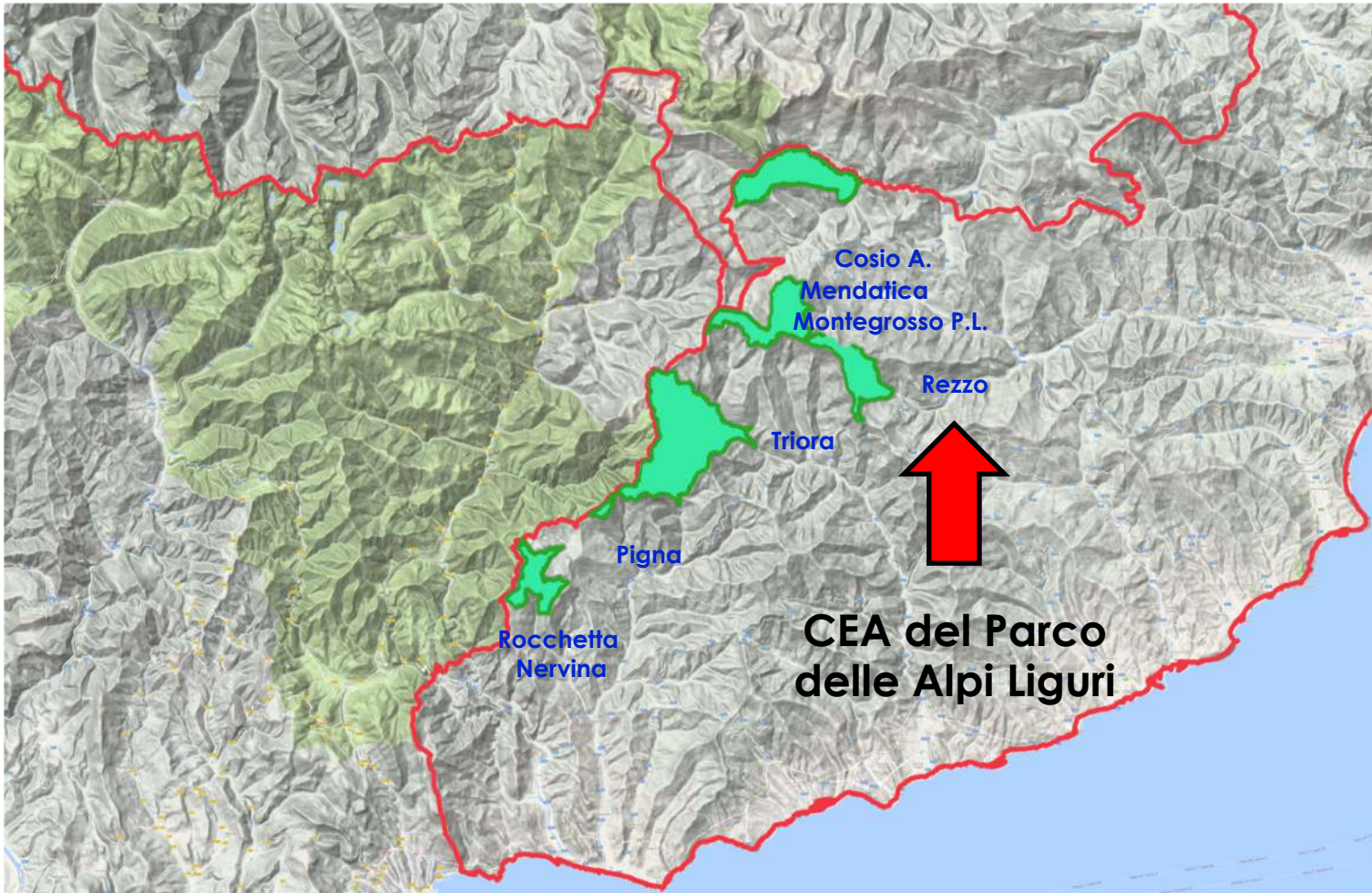
Il Centro di Educazione Ambientale (CEA) del Parco delle Alpi Liguri, istituito a partire dalla primavera del 2009, viene inserito per la prima volta all'interno del Sistema Ligure dei centri accreditati con Decreto Dirigenziale R.L. n. 2778 del 24/09/2010. Con tale riconoscimento il CEA del Parco delle Alpi Liguri si impegna a confermare la propria inclusione nella rete delle strutture educative promossa dal **Centro Regionale di Educazione Ambientale**.

Nella primavera 2017, all'interno dell'ex scuola primaria di **Rezzo**, il CEA del Parco delle Alpi Liguri ha allestito una classe-laboratorio permanente, per sensibilizzare le generazioni più giovani ai temi della **conservazione ambientale** e della **sostenibilità**.

Tutte le attività del CEA sono realizzate da operatori qualificati con pluriennale esperienza e una specifica formazione in campo ambientale.

Dott. Federico Marengo
Direttore dell'Ente Parco Naturale delle Alpi Liguri

Mappa e indicazioni stradali



Come raggiungere il CEA del Parco delle Alpi Liguri:

da **Imperia**: seguire la SS 28 in direzione Pieve di Teco risalendo la Valle Impero; alla rotonda prima del centro abitato di Pieve di Teco seguire le indicazioni per Albenga sulla SP 453; poco dopo seguire la deviazione per Rezzo sulla destra. Raggiungere Rezzo tramite la SP 18.

da **Albenga**: seguire la SP 453 in direzione Pieve di Teco risalendo la Valle Arroscia. Arrivati alla frazione Muzio di Pieve di Teco, proseguire sulla SP 453 in direzione Torino. Svoltare a sinistra per Rezzo seguendo la SP 18.

da **Ormea**: seguire la SS 28 in direzione Imperia, attraversando i comuni di Pornassio e Pieve di Teco. Superato l'abitato di Pieve di Teco, alla rotonda seguire le indicazioni per Albenga sulla SP 453. Al primo bivio svoltare a destra sulla SP 18 seguendo le indicazioni per Rezzo.

Altre informazioni

La scuola nel Parco



La **scuola nel Parco** dispone di un'aula, presso la sede del CEA del Parco delle Alpi Liguri a Rezzo, che può ospitare **al massimo 30 alunni**. Pertanto i gruppi più numerosi saranno divisi e diverse attività saranno svolte in contemporanea da più operatori CEA.

Le attività proposte di seguito sono strutturate per gli alunni delle **scuole primarie e secondarie di primo grado**; per scuole di diverso ordine e grado, possono essere sviluppate proposte *ad hoc*.

Oltre alle attività in catalogo, il CEA del Parco delle Alpi Liguri organizza **campi primaverili ed estivi di breve durata** (2-3 giorni) presso uno dei rifugi nel territorio del Parco. Durante i campi si propongono attività **all'aria aperta alla scoperta del territorio del Parco**.

Tutte le nostre proposte sono **gratuite** per le classi aderenti, ad esclusione dei trasporti, dei pasti, degli eventuali pernotti e delle visite presso musei o altre strutture.

La nostra proposta

Coerentemente alla **Carta sull'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile** sottoscritta dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero dell'Istruzione nel 2016, gli obiettivi della proposta di educazione ambientale del CEA del Parco Alpi Liguri sono:

- promuovere la **consapevolezza** che l'uomo è parte integrante della natura e che, di conseguenza, **il nostro benessere è strettamente legato alla conservazione della biodiversità e al pieno funzionamento dei servizi della natura** (servizi ecosistemici);
- far comprendere che la biodiversità di un territorio è legata non solo alle componenti biotiche ad abiotiche naturali, ma anche gli **elementi culturali, sociali ed economici** locali;
- favorire la conoscenza della **biodiversità**;
- far comprendere che la **resilienza** dei sistemi naturali è strettamente legata alla piena funzionalità dei servizi ecosistemici.

Per raggiungere tali obiettivi sono state ideate delle attività che possano catturare l'attenzione dei più piccoli in modo da **veicolare termini e concetti a volte complicati**, ma fondamentali, **affrontando temi coinvolgenti** e svolgendo attività pratiche e ludiche.

La nostra proposta prevede due percorsi alternativi tra cui scegliere:

1 - Alla scoperta del Parco delle Alpi Liguri

2 - Piccoli gesti di sostenibilità



Alla scoperta del Parco delle Alpi Liguri

Questo percorso rappresenta il proseguimento delle attività svolte negli anni precedenti, integrato da nuovi temi.

Alla scoperta del Parco delle Alpi Liguri propone **quattro incontri**, della durata di un'ora ciascuno, presso l'istituto scolastico, durante i quali gli alunni scopriranno le peculiarità naturalistiche, culturali e paesaggistiche del Parco delle Alpi Liguri. E' possibile scegliere tra due diversi argomenti: **biodiversità** o **sostenibilità**.

N.B.: Nel caso in cui una stessa classe abbia intenzione di partecipare alle attività per più anni scolastici, si consiglia di scegliere nel primo anno il tema **biodiversità** e nell'anno successivo il tema **sostenibilità**.

Il percorso prevede inoltre la possibilità di trascorrere una **giornata nel Parco delle Alpi Liguri**, durante la quale saranno sviluppate diverse attività: una presentazione interattiva e un laboratorio didattico presso la **Scuola nel Parco**, seguiti da un'uscita sul territorio con diverse **attività in natura** (una breve escursione e/o un gioco di gruppo).

Le attività svolte durante questa giornata saranno legate a un **tema scelto dalla classe**, descritto dettagliatamente nelle pagine che seguono:

- Il lupo tra leggenda e realtà
- La magia dell'impollinazione
- Il bosco addomesticato
- Il mondo semi-sommerso
- Il volo della rondine
- Con gli occhi dei rapaci
- Eco-orienteeing nel Parco

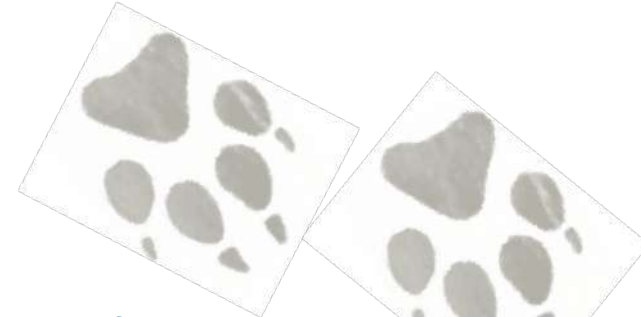
Durante questo percorso, forniremo a ogni alunno il **materiale didattico** in supporto alle attività svolte per creare il **Quaderno di Educazione Ambientale**.

Il lupo tra leggenda e realtà

Il **lupo** è un animale fortemente carismatico ed evocativo, da **sempre presente nella cultura e nella storia del nostro territorio**: è il simbolo della natura al suo stato più incontaminato e selvaggio, ma, nonostante sia una specie particolarmente protetta, la sua **conservazione è controversa** e molto spesso **osteggiata a livello locale**. Al centro di una cattiva disinformazione, è vittima in tutta Italia di subdoli atti di bracconaggio.

Scopo: comprendere **l'importanza del lupo** nell'ecosistema, ma anche che a volte la **coesistenza** tra uomo e natura può essere **complicata**.

Questo carnivoro offre anche l'occasione di parlare di altri mammiferi che popolano le nostre montagne, come caprioli, cinghiali, etc.

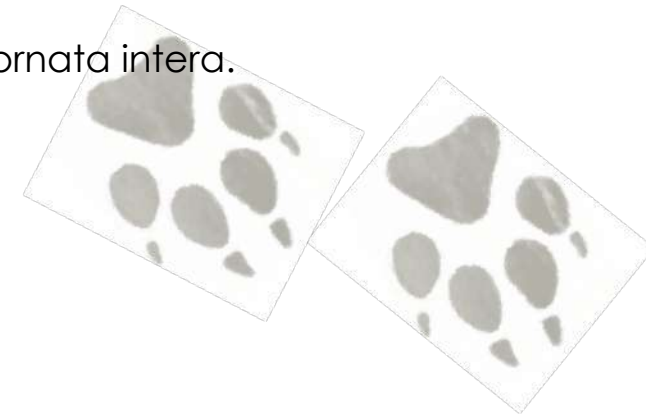


Dettagli: il laboratorio didattico prevede l'attività di **riconoscimento di numerosi reperti naturalistici** (tracce degli animali, ossa, vocalizzazioni etc.) del lupo e di altri animali.

Infine, durante una breve escursione, saranno **cercati i segni di presenza lasciati dai diversi animali**.

A chi è consigliato: tutte le classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Durata: giornata intera.



La magia dell'impollinazione

L'**impollinazione** è un fondamentale servizio ecosistemico: quasi il 90% delle specie di piante selvatiche e oltre il 75% delle colture alimentari dipendono dagli insetti impollinatori, come le api domestiche, ma non solo: api solitarie, bombi, farfalle e falene, coleotteri... **moltissime specie di insetti, che però sono in forte declino**, tanto che molte sono a rischio di estinzione. Questo declino è causato soprattutto da pratiche agricole poco sostenibili che diffondono nell'ambiente pesticidi e inquinanti.

Scopo: da un lato far comprendere l'importanza degli insetti impollinatori per la vita di molti animali (uomo compreso), ma anche la loro **vulnerabilità**, e dall'altro far

comprendere come si possano aiutare questi «magici» insetti.

Dettagli: il laboratorio didattico prevede l'osservazione diretta delle **fasi di sviluppo delle farfalle** e la creazione di **cassette nido per le api solitarie**.

A chi è consigliato: tutte le classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Durata: giornata intera.

Facoltativo: è possibile inserire una visita guidata al **Museo delle Erbe di Cosio d'Arroscia**, dedicato alle erbe presenti sul territorio della Valle Arroscia, dove si possono osservare circa 150 specie di piante aromatiche medicinali e le attrezzature per la preparazione di tinture, estratti e tisane. N.B.: Spostamento presso il museo a carico della scuola; il prezzo di ingresso è di € 2,00 a bambino.



Il bosco addomesticato

Il **bosco** ha sempre rappresentato un'importante **risorsa e fonte di reddito** per gli abitanti dell'entroterra: esso offriva legna da ardere, legname per costruzioni e accessori utili alla vita quotidiana, stame per le lettiere, frutti di bosco, resine ed erbe selvatiche. Risorse non solo raccolte, ma anche coltivate attraverso forme di governo che servivano a sfruttare al meglio le caratteristiche del bosco e, allo stesso tempo, per garantire la conservazione e il presidio del territorio. Oggi assistiamo a un lento declino dei nostri boschi causato principalmente dall'**abbandono da parte dell'uomo**.

Scopo: scoprire la ricchezza presente nel bosco e riscoprire le attività tradizionali legate al contesto montano, oggi quasi del

tutto perdute.

Dettagli: il laboratorio didattico prevede **l'intreccio di un piccolo canestro**, attività artigianale storica del borgo di Rezzo. Inoltre è prevista una breve escursione, alla scoperta di un antico castagneto.

A chi è consigliato: tutte le classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Durata: giornata intera.

Facoltativo: è possibile inserire la visita al **Museo della Castagna di Montegrosso Pian Latte**. Questo museo propone un percorso in cui la castagna viene raccontata in tutti i suoi aspetti affrontando temi storici e botanici, utilizzi, tecniche di lavorazione e di conservazione della castagna. N.B.: Spostamento presso il museo a carico della scuola; il prezzo di ingresso è di € 2,00 a bambino.

Il mondo Semi-Sommerso



Gli **ambienti acquatici** rappresentano un vero **museo a cielo aperto** in continuo mutamento, sempre diverso e mai banale.

Passeggiando lungo le sponde di un torrente si ha la possibilità unica di osservare da vicino **molte specie di animali e piante**, alcune più appariscenti, altre quasi invisibili agli occhi dei meno esperti. Molti degli organismi che popolano questo ecosistema sono importantissimi dal punto di vista ecologico, sono infatti insostituibili anelli della catena alimentare e ottimi indicatori della qualità dell'acqua. Il torrente montano è **un ecosistema molto fragile** e alcune attività antropiche ne alterano gli equilibri dinamici, trasformandolo in un ambiente degradato.



Scopo: scoprire l'incredibile **valore naturalistico, nonché la ricchezza faunistica del torrente montano.**

Dettagli: l'attività sarà svolta principalmente all'aperto: durante l'escursione lungo il torrente **Giara di Rezzo** è prevista l'identificazione di numerosi organismi, con particolare attenzione ai **macroinvertebrati acquatici**, grazie alla quale sarà valutata la qualità dell'acqua del torrente.

A chi è consigliato: le classi V° della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di I° grado.

Durata: giornata intera.

Il volo della rondine

Ogni primavera è diversa dall'altra, ma di una cosa si può essere sicuri guardando il cielo: le **rondini**, piccole sagome, inconfondibili, con la coda profondamente biforcuta e un volo fatto di splendidi cerchi. In primavera non è solo la rondine a tornare nei nostri cieli, insieme a lei è possibile avvistare anche i **balestrucci** e i **rondoni**, specie che è facile confondere.

Le rondini fanno parte della nostra cultura, del nostro immaginario comune, sono ammirate e adorate da tutti. Purtroppo secondo i dati di Birdlife, negli ultimi 10 anni in Europa **la popolazione** delle rondini è **calata del 40%** rispetto al passato. Dal 1970 a oggi sono scomparse in Europa oltre 6 milioni di coppie. Le cause principali di questo declino sono i cambiamenti climatici e la desertificazione, la distruzione dei nidi e l'uso indiscriminato dei pesticidi.



Scopo: comprendere la **fragilità** di questi animali, ma anche le possibili soluzioni per sostenerli, in quanto elementi essenziali degli ecosistemi di campagna.

Dettagli: il laboratorio didattico prevede la creazione di **cassette nido** e, durante una breve escursione lungo i caruggi di Rezzo, il **censimento dei nidi** di rondine presenti.

A chi è consigliato: tutte le classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Durata: giornata intera.



Con gli occhi dei rapaci



Gli **uccelli rapaci** hanno da sempre suscitato nell'uomo emozioni forti, per la potenza, l'agilità e la velocità del loro volo, per la loro forza, per la loro bellezza. Sono **all'apice della catena alimentare**: alcuni sono predatori, ovvero catturano e si cibano di mammiferi, rettili, anfibi, insetti, roditori e altri uccelli; altri sono **necrofagi**, ovvero si cibano di carcasse. Alcuni sono diurni e altri sono notturni. Alcuni hanno ali molto lunghe e ampie che consentono di veleggiare muovendole pochissimo per percorrere migliaia di chilometri, mentre altri hanno ali corte e strette che gli consentono movimenti rapidi e precisi. Imparando a conoscere questi uccelli, si affronteranno temi importanti legati all'**equilibrio** e alla **resilienza degli ecosistemi naturali**.

Scopo: comprendere il ruolo che possiamo avere nel mantenere tale equilibrio, minacciato da numerose attività antropiche e da cattive abitudini (es. atti di bracconaggio).

Dettagli: il laboratorio didattico prevede l'attività di riconoscimento delle **penne** e delle **vocalizzazioni** dei diversi rapaci.

A chi è consigliato: tutte le classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Durata: giornata intera.



Eco-orienteering nel Parco

L'**orienteering** è una disciplina che combina una passeggiata all'aria aperta con l'esplorazione di un territorio. È caratterizzata da una **gara a squadre** in cui i partecipanti usando una mappa dettagliata devono raggiungere alcuni punti di controllo scegliendo il percorso migliore. Nella versione "eco" in ciascun punto di controllo le squadre devono rispondere a domande o risolvere facili quiz legati a **temi ambientali** o a conoscenze riguardanti il Parco delle Alpi Liguri. Gli incontri in aula che precedono tale attività sono pertanto propedeutici all'attività stessa.

Scopo: **stimolare la curiosità**, la voglia di esplorazione e di scoperta di un territorio in modo coinvolgente; essa **rafforza lo spirito**

di gruppo e **stimola la collaborazione** tra i membri di una squadra

Dettagli: questa attività può essere svolta in una qualsiasi località nel Parco, quindi potrà essere concordata in base alle esigenze della scuola aderente.

A chi è consigliato: le classi V° della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di I° grado.

Durata: giornata intera.



Piccoli gesti di sostenibilità

Questo percorso propone una serie di incontri a cadenza fissa (da gennaio a giugno) presso l'istituto scolastico della classe aderente finalizzati alla realizzazione di **un'aula verde**, ovvero uno spazio esterno con **erbe e fiori spontanei**, ma anche **piccole piante di ortaggi e frutti**. Il numero e la durata degli incontri saranno valutati insieme agli insegnanti referenti del progetto.

Trascorrere il tempo nella natura può essere **uno strumento di benessere** fisico e mentale, ma non è facile avere la possibilità di farlo. Curare un giardino, annaffiare un orto, mettere le mani nella terra, strappare le erbacce, ma anche solo fermarsi seduto a contemplare fiori e piante può avere sul corpo e sulla mente delle persone **un effetto estremamente benefico**. La vita all'aperto in contatto con la natura, il sole, l'aria fresca, oltre a giovare al fisico, incoraggia l'**attività di relazione**, ha una **funzione educativa**, contribuisce a **risvegliare interessi**, senso di **responsabilità**, **consapevolezza** di sé e del tempo; ha effetti antidepressivi e calmanti, migliora l'umore e le facoltà mentali.

Gli alunni saranno coinvolti in prima persona **in tutte le fasi** di questo progetto: dalla messa a dimora dei semi, alla cura durante la crescita delle piantine, dall'organizzazione dello spazio esterno in cui creare l'aula verde,

al trapianto delle piantine, etc. Aiutare qualcosa a crescere, a fiorire, a prosperare, mettersi in gioco in prima persona affondando le mani nell'erba e nella terra, eliminare le erbacce può favorire la concentrazione, stimolare la curiosità e far riflettere su temi importanti.

Questo progetto potrà anche essere condiviso da più classi, calibrando i compiti di ciascuna classe in base all'età e alle conoscenze degli alunni.

Lo scopo di questo percorso è duplice: da un lato far riflettere su concetti importanti, quali la **sostenibilità** e la **conservazione della biodiversità** locale, quindi stimolare scelte consapevoli nella vita quotidiana (es. alimentazione), dall'altro avvicinare i più piccoli alla natura, facendogli "sporcare" le mani con attività pratiche che possono anche essere terapeutiche.

Durante questo percorso, forniremo a ogni alunno il **materiale didattico** in supporto all'attività svolta per creare il **Quaderno di Educazione Ambientale**.

Centro di Educazione Ambientale del Parco delle Alpi Liguri

Via Roma 11 - 18026 Rezzo (IM)

Tel. 0183 753384

E-mail: cea@parconaturalealpiliguri.it